



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 16.1.2017
C(2017) 114 final

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso sulle relazioni annuali del 2015 relative a sussidiarietà e proporzionalità {COM(2016) 469 final} e ai suoi rapporti con i parlamenti nazionali {COM(2016) 471 final}.

La Commissione si rallegra che il Senato della Repubblica valuti positivamente il dialogo politico con i parlamenti nazionali, come conferma anche il lungo elenco di contatti tra i commissari e il Senato della Repubblica menzionato nel parere. Tali incontri offrono a entrambe le parti la possibilità di un confronto diretto sulle questioni più importanti e rappresentano, per la Commissione, l'occasione di consultare i parlamenti nazionali e, per loro tramite, conoscere il punto di vista dei cittadini europei. Dall'inizio del mandato dell'attuale Commissione i commissari hanno organizzato più di 460 visite o riunioni presso i parlamenti nazionali. Nel suo discorso sullo stato dell'Unione pronunciato a settembre del 2016, il Presidente Juncker ha ribadito l'impegno a mantenere la frequenza dei contatti con i parlamenti nazionali e ha chiesto ai commissari di discutere lo stato dell'Unione con i parlamenti dei paesi che conoscono meglio.

Per quanto riguarda la parte scritta del dialogo politico, la Commissione si rallegra che il Senato della Repubblica svolga un ruolo attivo e fornisca contributi atti ad arricchire il dibattito. La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sul fatto che tutti i parlamenti nazionali dovrebbero trasmettere al Parlamento europeo non solo i pareri motivati, ma anche i pareri rivolti alla Commissione nell'ambito del dialogo politico. Sebbene il Parlamento europeo possa accedere direttamente a tutti i pareri dei parlamenti nazionali attraverso la pagina web IPEX, è importante garantire che le posizioni dei parlamenti nazionali siano portate a conoscenza dei singoli membri del Parlamento europeo, in particolare quando esaminano proposte in quanto colegislatori.

La Commissione apprezza inoltre i commenti positivi riguardo alla qualità e alla tempestività delle sue risposte ai pareri dei parlamenti nazionali. La Commissione si sforza di fornire risposte chiare e sostanziali a tutti i pareri dei parlamenti nazionali, sia per quanto riguarda le questioni di natura politica che quelle più prettamente tecniche.

*Sen. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sui vantaggi derivanti dalla partecipazione, sin dalle prime fasi, dei parlamenti nazionali alle discussioni sugli atti preparatori della normativa dell'Unione europea. Negli ultimi anni la Commissione ha incoraggiato i parlamenti nazionali a partecipare alla fase prelegislativa e, al fine di facilitare tale processo, ha istituito un sistema per avvisare i parlamenti nazionali ogniqualvolta sia avviata una consultazione pubblica. La Commissione osserva tuttavia che, in pratica, sono relativamente pochi i parlamenti nazionali che comunicano le loro osservazioni durante la fase prelegislativa.

La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sull'importanza di analizzare i risultati ottenuti in passato per poter fornire un contributo tempestivo al processo decisionale, se del caso anche prima di considerare eventuali modifiche legislative. Questo è pienamente in linea con il programma Legiferare meglio della Commissione e con l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" firmato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione nell'aprile 2016, in cui le tre istituzioni hanno confermato esplicitamente l'importanza di organizzare i lavori di valutazione dell'efficacia della legislazione dell'Unione, comprese le relative consultazioni del pubblico e dei portatori di interesse, nel modo più coerente possibile. Dobbiamo unire i nostri sforzi per evitare di imporre oneri eccessivi ai cittadini e alle imprese, in particolare le PMI. Come ho dichiarato alla riunione plenaria della COSAC, tenutasi a Bratislava lo scorso novembre, la Commissione fa affidamento, in particolare, sull'aiuto e sull'impegno dei parlamenti nazionali per promuovere la trasparenza ed esaminare la sovraregolamentazione, poiché all'Unione si rimprovera troppo spesso di imporre norme e oneri che derivano non dal diritto dell'UE, ma dalla legislazione nazionale.

La Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*